



Modifica costituzionale figlia di una
sfida giurisprudenziale durata anni.

Francesca Pollastro

27 aprile 2022



La riforma costituzionale ha valorizzato un principio già formulato dalla giurisprudenza

Il principio di tutela del bene «ambiente» è stato formulato dal Giudice delle Leggi, attraverso un susseguirsi di decisioni giurisprudenziali ormai quarantennali, dovute essenzialmente a due ragioni principali:

- l'inesistenza nel panorama legislativo italiano e nel testo originario della Costituzione della nozione di «ambiente»;
- la mancanza dell'affidamento diretto della tutela del bene «ambiente» ad un soggetto pubblico unitario.

Le caratteristiche intrinseche dell' «ambiente», quali la multidisciplinarietà, la multidimensionalità, la complessità e la mutevolezza lo hanno reso un principio di difficile predeterminazione in astratto, protagonista di numerosi contrasti giurisprudenziali.

Giurisprudenza della Corte Costituzionale

Tre approdi giurisprudenziali di elaborazione:

1. Rilevanza costituzionale dell'interesse ambientale inteso come tutela paesaggistica ed ecologica, ricavabile dal combinato disposto degli articoli 9 e 32 della Costituzione (Corte Cost. 151/1986; 359/195; 167/1987; 365/1993).
2. Qualificazione dell'ambiente quale valore costituzionale il cui nucleo essenziale deve essere sempre fatto salvo (emersione di una tutela «indiretta» collegata alla necessità di concreti bilanciamenti con gli altri interessi parimenti tutelati – Corte Cost. 196/2004; 85/2013; 182/2017; 58/2018).
3. Trasversalità della tutela che si inserisce in un complesso di settori e materie distinte (richiamo all'incipit del D. Lgs. 152/2006 – TU dell'ambiente, rispetto alla connessione con gli altri articoli della Costituzione, oltre che al principio generale di sviluppo sostenibile di rilevanza europea).

Trasversalità della nozione di ambiente rispetto alle diverse materie coinvolte - Precisazioni rispetto ad alcuni temi specifici

- Corte Cost. n. 105/2008: rilevanza della tutela giuridica dell'ambiente in relazione anche alla sua funzione economico produttiva; nello specifico, rispetto al tema della tutela dei boschi e delle foreste.
- Corte Cost. n. 286/2019: Nesso funzionale esistente tra le esigenze di tutela ambientale che riguardano il reperimento di fonti energetiche alternative ed il coinvolgimento dell'iniziativa privata per la realizzazione di tale interesse.
- Corte cost. n. 177/2021: necessario bilanciamento tra la tutela dell'ambiente e l'interesse collettivo alla diffusione e realizzazione di impianti per la diffusione di energie rinnovabili.

Modifica costituzionale figlia di una sfida giurisprudenziale durata anni.

Trasversalità tra Enti - Giurisprudenza della Corte costituzionale riferita alla problematica del conflitto di attribuzione tra Stato e Enti locali.

- Corte Cost. n. 164/2021, connessa alla già citata sentenza n. 177/2021: «ambiente» quale materia che intercetta le competenze costituzionali dello Stato, da un lato e delle Regioni e degli enti dall'altro.
- Corte Cost. 104/2008: dopo la riforma del titolo V – Legge Cost. n. 3/2001, la questione della tutela dell'ambiente funge da discriminante tra la materia statale e quella di competenza regionale

Nonostante i tentativi della giurisprudenza di inquadrare tale problematica nell'ottica del principio di leale collaborazione quale punto di equilibrio tra sfere di competenza, al fine di garantire la tutela dell'ambiente quale bene essenziale per lo sviluppo sostenibile, l'applicazione quotidiana manifesta tuttora evidenti problematicità e un forte contenzioso giurisprudenziale.

Modifica costituzionale figlia di una sfida giurisprudenziale durata anni.

Giurisprudenza della Corte di Cassazione

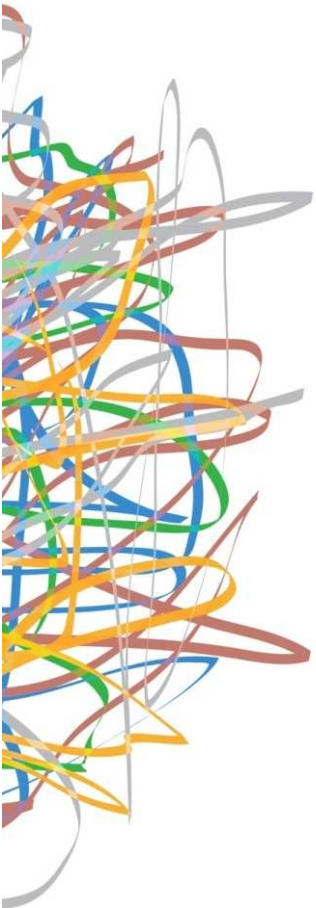
La Corte di Cassazione già nel 1996 e nel 1998 aveva affermato la configurabilità del bene «ambiente» come bene giuridico che trovasse il proprio fondamento nella Costituzione, evidenziando quale fonte genetica della tutela la Costituzione in quanto tale, considerata dinamicamente nel suo complesso, senza individuazione di un articolo in particolare.

La lesione del bene «ambiente», alla lettura dell'art. 2043 del Codice Civile, viene letto quale principio che supera il mero pregiudizio patrimoniale dei singoli beni che lo compongono (Cass. n. 25010/2008).

Particolarmente interessante, la lettura della problematica sull'ambiente rispetto alla disamina degli obblighi risarcitori, connessa alla determinazione di un danno ingiusto di carattere non patrimoniale di valenza autonoma.

Modifica costituzionale figlia di una sfida giurisprudenziale durata anni.

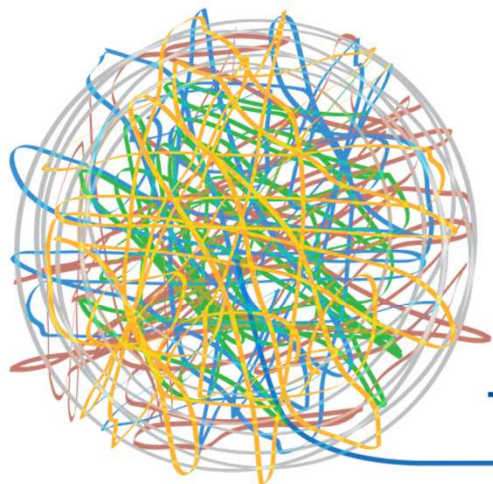
Brevi cenni alla giurisprudenza di merito, con particolare attenzione al tema di produzione di impianti di energia rinnovabile.



Il Consiglio di Stato in tema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quale attività di interesse pubblico, fa emergere la componente legata alla tutela ambientale, ma soprattutto il legame con valori paesaggistici e con gli altri interessi come costituzionalmente tutelati. (sez. VI, n. 1201/2016 – sez. IV 2983/2021).

Limitazione alla iniziativa economica e tutela ambientale improntate sui principi di economia circolare.

Modifica costituzionale figlia di una sfida giurisprudenziale durata anni.



+COMMUNITY

UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE
PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI

Relatore

Francesca Pollastro

Città Metropolitana di Milano